

Marciapiedi nel verde

Tutte le strade portano a Roma. Questo vale in realtà anche per i propri spazi verdi. Affinché i viali del cortile e del giardino conducano in modo comodo e sicuro all'entrata, al terrazzo o al posto a sedere, dovrebbero essere costruiti in modo mirato tenendo conto dell'uso e del contesto e allestiti correttamente.



Cio che vale per il giardino davanti a casa non deve necessariamente valere anche per l'area più frequentata. I viali principali attorno alla casa possono essere diversi da quelli secondari che attraversano il giardino ed è meglio se sono brevi e larghi. Collegano due punti, quali ad esempio il cancello e la porta d'entrata, con una linea diritta. Altrimenti vengono per così dire lasciati in disparte poiché per la fretta o per comodità si cercano e si trovano delle scorciatoie. Accanto ai viali principali

inadeguati sorgono rapidamente sentieri battuti che attraversano il prato o le aiuole. La loro larghezza dipende ovviamente dalla posizione e dall'utilizzo. Due persone dovrebbero in ogni caso poter camminare liberamente una accanto all'altra. Anche il trasporto di merce (mobili, materiali edili, ecc.) dovrebbe essere facile, affinché fornitori e forniture giungano a destinazione senza subire danni. I viali principali dovrebbero inoltre essere ben ancorati, in modo che siano sempre sicuri e che possano all'oc-

correnza essere facilmente liberati dalla neve. A tale scopo vi occorre un sottofondo resistente al peso e un rivestimento antiscivolo resistente alle intemperie: solitamente si utilizza la ghiaia. In seguito, questa è ricoperta con un sottile strato di ghiaietto o di sabbia sul/sulla quale vengono postati i masselli per pavimentazioni, le pietre naturali o le lastre di cemento. In campagna occorre tra l'altro utilizzare blocchetti resistenti al gelo. Le normali mattonelle in cotto possono rompersi a causa del gelo: infatti d'inverno l'acqua penetra nei pori gelando e causando la rottura della terracotta. I blocchi per la costruzione dei viali, il cosiddetto clinker per pavimentazioni, sono cotti a temperature particolarmente elevate e risultano quindi molto compatti. Respingono l'acqua piovana e non danno scampo al gelo. Come sottofondo è sufficiente un letto abbastanza profondo. Infatti, affinché lo strato di ghiaia sia in grado di sostenere il peso sul lungo termine, lo spessore deve ammontare ad alme-

no 20 cm ed essere ben compattato (ad es. con una piastra vibrante). I rivestimenti naturali o in materia sintetica devono essere completamente livellati. Durante la posa occorre prestare attenzione affinché tra i singoli elementi non vi siano delle sporgenze che possano far inciampare. I singoli pezzi devono essere posati in modo esatto e alla fine l'intera superficie di rivestimento va vibrata. I viali devono collegarsi ad altri viali o a piazzali in modo possibilmente livellato. Occorre tenerne conto già durante la progettazione e il livellamento. Nei viali principali gli scalini rappresentano degli ostacoli e occorre evitarli nel limite del possibile, a meno che siano veramente necessari a causa della posizione in pendenza o di notevoli dislivelli o che siano comunque già presenti presso l'uscio della casa. Il rivestimento dei viali dovrebbe ovviamente addirsi alla casa e agli altri rivestimenti. I materiali di costruzione sono però per lo più facili da combinare. Diversi masselli consentono addirittura

l'allestimento di mosaici. Occorre tuttavia prestare attenzione con i rivestimenti in legno. All'inizio risultano molto robusti e il loro aspetto è piacevole e naturale. Purtroppo però la loro resistenza è molto limitata. Soprattutto a contatto con il terreno il legno marcisce abbastanza rapidamente. Anche le tavole impregnate resistono solo per pochi anni.

Viali verso la meta

Mentre i viali principali dovrebbero di regola essere corti e dritti, quelli secondari possono vagare attraverso il giardino, in particolare se costituiscono passeggiate attraverso le aiuole di rose, di fiori o di erbe aromatiche. In questo caso non fungono come viali di collegamento tra due luoghi, bensì come vie che portano alle attrazioni. Dovrebbero invitare a passeggiare, osservare e a sentire i profumi. Questi sentieri d'ispezione possono ovviamente essere costruiti in modo semplice. Infatti i viali troppo violenti risulterebbero invasivi

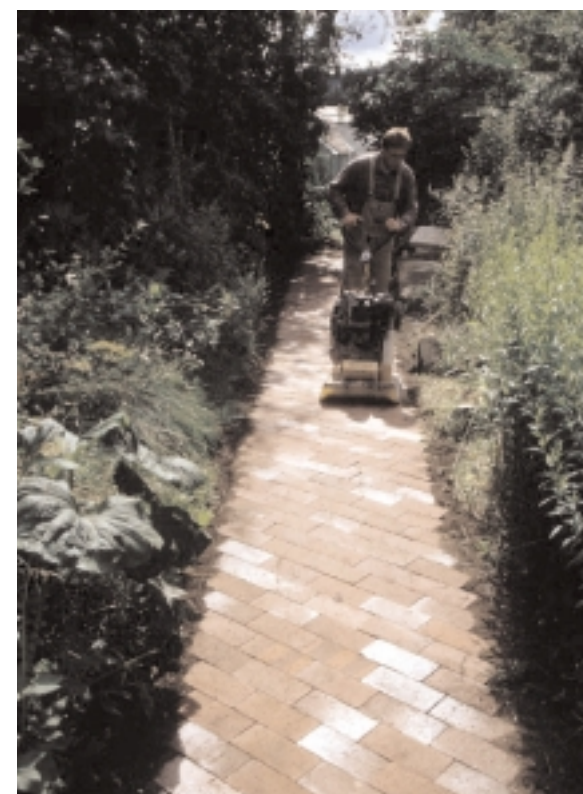
in un simile contesto. Non necessitano nemmeno di un sottofondo particolarmente resistente al peso. Devono reggere semplicemente i passi del visitatore e consentire all'occorrenza il passaggio della ruota della carriola. Questi passaggi secondari non devono di regola essere progettati. Si formano per lo più da soli quando viene ad es. montato un attrezzo ginnico in un angolo del giardino o quando i bambini campeggiano in giardino. Questi sentieri non devono essere ancorati poiché vengono utilizzati solo occasionalmente o scompaiono di nuovo. Se i sentieri diventano però dei passaggi ufficiali, vale la pena di allestire dei viali, soprattutto se fungono come vie che portano a installazioni permanenti durante tutto l'anno. I sentieri che conducono al deposito del composto, alla casetta degli attrezzi o in cantina dovrebbero essere percorribili in qualsiasi momento, quindi anche d'inverno o quando piove. Come rivestimento può essere utilizzato qualsiasi materiale di costruzione o a volte



I viali principali dovrebbero essere ben ancorati. Una pavimentazione con pietre piccole necessita di un sottofondo in ghiaia resistente al peso.



Le mattonelle per il giardino devono essere resistenti al gelo. Il clinker per pavimentazioni è disponibile in diverse forme e colori.



È necessario posare in modo esatto le mattonelle e in seguito livellarle, ad es. con una piastra vibrante, per evitare che si possa inciampare.



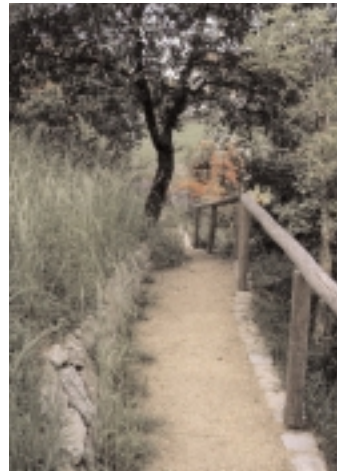
I viali secondari con un rivestimento in lastre o pietre non necessitano di un bordo.



Alcune mattonelle consentono addirittura l'allestimento di mosaici.



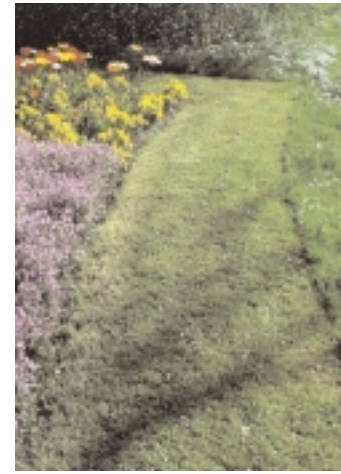
Le pavimentazioni di viali che vengono costruite con grandi fughe consentono la semina di erba.



I rivestimenti in sabbia o ghiaia vengono facilmente erosi, ma questo processo può essere ostacolato allestendo dei bordi.



I viali ricoperti con ghiaia rotonda hanno il vantaggio di drenare rapidamente l'acqua piovana.



Nel caso di sentieri erbosi, il taglio settimanale durante la stagione favorisce l'infoltimento del tappeto erboso



Per i viali secondari utilizzati quotidianamente si addice molto un rivestimento in corteccia. Anche in condizioni di umidità questa non diventa appiccicosa.

VIALI IN ACCIOTTOLATO

I viali in granito sono eterni. Le pietre naturali scolpite a forma di cubo sono state a lungo utilizzate per la costruzione di strade per essere in seguito sostituite dai rivestimenti in catrame. Se avete la possibilità di acquistare ancora dei vecchi cubetti, non esitate. Sono levigati dalle ruote di legno che avevano allora ancora rivestimenti in metallo e molto ben praticabili. Anche le nuove pietre in granito, che hanno superfici ruvide, hanno ovviamente un bel aspetto. Sono più semplici da ottenere e costano circa 50 centesimi al pezzo, a dipendenza del colore, della dimensione e della quantità.



Delle assi in legno consentono di creare dei passaggi stagionali. Sia la posa che il ritiro a fine stagione sono molto rapidi.

Nell'orto anche i sentieri in tritume di arbusti hanno dato buoni risultati. Il rivestimento ruvido tiene lontano le lumache dalle verdure.



sentiero naturale si addice molto bene come via secondaria che conduce ad es. allo stagno o al posto a sedere nel verde. Altrove questo tipo di sentiero viene facilmente troppo strapazzato. Su un sentiero naturale formatosi a furia di calpestare l'erba si possono però posare singole lastre o allestire un viale anche in un secondo tempo. Nell'orto sono stati ottenuti buoni risultati con passaggi realizzati

con tavole di legno. Sono rapide da assemblare e posare e consentono di avere sempre i piedi all'asciutto durante la raccolta delle verdure. Sono inoltre rapide da rimuovere a fine stagione. Anche la terra può così essere vangata senza ostacoli. Altri passaggi in legno sono meno consigliabili, poiché marciscono e si decompongono troppo rapidamente – ad eccezione della corteccia.

anche dei rifiuti quali, ad es., il tritume degli arbusti. Se i passaggi secondari vengono costruiti con pietre, devono ovviamente essere allestiti, come i viali principali, nel modo corretto. Le pietre vanno soprattutto posate a livello. Il sottofondo può invece essere semplicemente costituito da terra poiché questi sentieri vengono utilizzati solamente per i lavori di giardinaggio. Non è necessario posare un letto di ghiaia. I viali secondari rivestiti con lastre o pietre non necessitano di bordi. Le pietre o le lastre vengono semplicemente posate sul fondo che sarà scavato con una profondità e una larghezza conformi. Per le fughe si addicono terra o sabbia, sulla quale può tranquillamente crescere l'erba o il muschio. Nei grigliati una crescita fitta è addirittura molto auspicata. Anche questi speciali blocchetti in calcestruzzo per la costruzione dei

giardini vengono posati nello scavo alla stregua degli elementi per pavimentazioni e quindi riempiti di terra. Dopo aver riempito le fessure con la terra viene seminata l'erba. Gli elementi grigliati si addicono ad es. molto bene per creare sentieri su terreni soffici ricchi di humus o per viali carrozzabili che conducono al garage. Mentre la posa di lastre e pietre è definitiva, i rivestimenti sciolti ad es. in sabbia o ghiaia scivolano facilmente nelle aiuole circostanti o vengono erosi. Per evitare che ciò avvenga, possono essere allestite delle bordure con elementi prefabbricati in calcestruzzo (ad es. cordoli per marciapiedi), in pietra naturale (ad es. in granito) o in clinker per pavimentazioni, che vengono posati in posizione verticale. Per sentieri in corteccia possono ovviamente essere utilizzate anche travi o tavole in legno. Dopo alcu-

ni anni queste devono tuttavia essere sostituite poiché marciscono. Solitamente gli elementi per la bordura sono sufficientemente ancorati nel terreno. Se necessario, come ad es. per i viali carrozzabili, questi possono essere posati su del beton magro. Già alla costruzione del viale i due bordi definiscono il tracciato e la larghezza. In seguito viene unicamente versato nello scavo il materiale di rivestimento del viale. La terra estratta per lo scavo può essere distribuita in giardino. La ghiaia rappresenta in questo caso un rivestimento bello, resistente ed economico. Questo materiale edile naturale costituito da pezzi di calce, granito o altri tipi di roccia viene utilizzato in grandi quantità per la costruzione delle strade. Per i viali del giardino si addice meglio una ghiaia più fine, ottenibile presso i rivenditori di materiale da costruzione. Dopo

il riempimento e la distribuzione questa deve essere cilindrata affinché le piccole pietre si incastrino in uno strato resistente. Analogamente alla ghiaia, per il rivestimento dei viali si può utilizzare la ghiaia rotonda. I ciottoli rotondi non si incastrano, ma la piastra vibrante le dispone in modo molto compatto. Rispetto a un rivestimento in ghiaia, quello in ghiaia rotonda presenta il vantaggio di drenare rapidamente l'acqua piovana mentre in condizioni di umidità la ghiaia diventa facilmente scivolosa. Quest'ultima è inoltre meno idonea per i viali che vengono utilizzati quasi quotidianamente durante tutto l'anno poiché quando piove le piccole pietre rimangono appiccicate sotto le scarpe. In questo caso si addice ad es. maggiormente un rivestimento in corteccia. Malgrado anche la corteccia assorba l'acqua, non diventa

appiccicosa ed è sempre ben praticabile. Uno spesso rivestimento in corteccia risulta inoltre soffice come il terreno del bosco e molto piacevole. Con il passare del tempo il materiale legnoso si decompone tuttavia in terra e deve sempre essere rinnovato. La corteccia è ottenibile presso l'ufficio forestale o, ad un prezzo meno conveniente, nel centro di giardinaggio sotto forma di cosiddetta pacciamatura. Invece della corteccia si può utilizzare anche legna tritata. Per chi desidera sentieri naturali in giardino sono consigliabili i viali erbosi. In questo caso i sentieri saranno semplicemente delle strisce sottili, la cui erba è tosata molto corta, che attraversano il prato o il tappeto erboso. Questa superficie è molto resistente e si riprende sempre dal calpestio. Deve tuttavia essere tosata almeno una volta la settimana. Un

LA CURA DEI VIALI



I viali del giardino con rivestimento fisso sono molto facili da curare. Necessitano solo una scopata di tanto in tanto. Se vengono utilizzati d'inverno, possono inoltre essere ripuliti dalla neve e si evita la formazione di ghiaccio. Il muschio e l'erba possono crescere nelle fughe. Solamente se rendono il rivestimento scivoloso e pericoloso, questi possono essere soppressi con l'idropulitrice ad alta pressione o con una scopa dura. I sentieri in ghiaia e ghiaietto devono occasionalmente essere livellati con un rastrello e occorre aggiungere nuovo materiale. Gli elementi grigliati vanno riempiti con nuova terra se questa è erosa dalla pioggia o se la terra nelle fessure si è assestata eccessivamente.